



COMUNE DI STIMIGLIANO

AREA AMMINISTRATIVA DETERMINAZIONE N. 97 DEL 31-05-2019

OGGETTO: PRESA D'ATTO DIMISSIONI VOLONTARIE PER COLLOCAMENTO A RIPOSO PER PENSIONE ANTICIPATA IN REGIME DI CUMULO DA PARTE DIPENDENTE DI RUOLO XX XX A DECORRERE DALL'1.7.2019

Proposta di impegno formulata da:

AREA AMMINISTRATIVA

Visto il D.lgs 18 agosto 2000 n. 267 T.U.O.E.L. ed in particolare:

-l'art.107 sulle competenze dirigenziali;

.gli artt. Da 182 a 185 sulle fasi della spesa:

Richiamate :

* la deliberazione di Giunta Comunale n. 35 del 21.04.2005 di approvazione del vigente "Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi";

*la deliberazione di Giunta Comunale n. 47 del 21.06.2018, con la quale sono stati approvati il Piano della Performance ed il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) per il triennio 2018-2020;

*la deliberazione del Consiglio Comunale n. 09 del 01.04.2019, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2019/2021;

Visto il Decreto del Sindaco n. 11/2019 del 29.05.2019 con il quale è stato conferito al Sig.A.Falcidi l'incarico di Responsabile dell'Area Personale e Segreteria fino alla data del 30.06.2019;

Viste (doc.web n. 3134436) le " Linee guida in materia di trattamento dei dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati " (Pubblicato su Gazzetta Ufficiale n. 134 del 12 giugno 2014, Registro dei provvedimenti n. 243 del 15 maggio 2014);

Premesso che :

con delibera di G.C. n. 20 del 28.02.1978, dipendente x è stato assunto presso quest'Ente **con decorrenza dal 01.03.1978**, ascrivibile al livello funzionale, nell'ambito della graduatoria di merito del concorso pubblico bandito da quest'Ente;

DATO ATTO che in relazione alla posizione previdenziale della risorsa umana in argomento risultano i seguenti riconoscimenti :

COMPUTO DEL SERVIZIO MILITARE art.1.l. 274/91 di cui all'istanza del 30.04.2010 riconosciuto con nota Inps-gest.dip.pubblici del 4.06.2010 prot.n. 9855/V, assunta al prot.gen. di

quest'Ente in data 14.06.2010 al n. 3955 pari ad anni 0 mesi 11 e giorni 29 per il servizio di leva reso dal 06.04.1976 al 04.04.1977 ;

DATO ATTO che dipendente x attualmente riveste , nell'ambito della categoria giuridica C1 , la progressione orizzontale C5,

TENUTO CONTO , in relazione ad eventuali recuperi stipendiali eventualmente risultanti agli atti del principio di carattere generale contributivo secondo il quale , qualora la retribuzione sia stata ridotta a qualunque titolo , l'importo da indicare come imponibile previdenziale deve coincidere con l'effettiva contribuzione corrisposta , su cui è stata versata la relativa contribuzione e non con quella c.d. " virtuale" ovvero quella che sarebbe spettata in caso di attività lavorativa a tempo pieno , così come confermato in via di principio dall'Inps nella circolare n. 6/2014 ;

Tenuto conto che l'art. 24 comma 3 del decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201, convertito in legge 22 dicembre n. 214 , ha introdotto " la pensione anticipata" che viene conseguita al raggiungimento del requisito contributivo indicato al comma 10 del medesimo articolo e che per l'anno 2018 è pari ad anni 42 anni e 10 mesi per uomini e 41 anni e 10 mesi per le donne dipendenti di impiego pubblico con un iniziale paletto dell'età anagrafica di anni 62 , annullato poi definitivamente dalla legge di stabilità 2017 , sopprimendo la deroga stabilita fino al 31.12.2017 della non applicazione della penalizzazione dal 01.01.2015 ;

Tenuto conto che ai sensi del D.L. n. 201/2011 , convertito con modifiche nella legge 214 del 22.12.2011 nei confronti dei soggetti che maturano a decorrere dal 01 gennaio 2012 i requisiti per diritto a pensione anticipata , ai sensi dell'art. 24 comma 10 si consegue esclusivamente a condizione che risulti maturata un'anzianità contributiva di anni 42 e mesi indicizzati , fermi restando gli incrementi della speranza di vita a decorrere dal 01 gennaio 2013 ;

Vista la circ. Inps n. 62 del 04.04.2018 avente come oggetto " Decreto 5 dicembre 2017. Adeguamento dei requisiti di accesso al pensionamento agli incrementi della speranza di vita. Modifica dei criteri per la determinazione del meccanismo di adeguamento dei requisiti di accesso al pensionamento alla speranza di vita. Articolo 1, comma 146, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio per l'anno 2018) " è recepito che "Sulla Gazzetta Ufficiale n. 289 del 12 dicembre 2017, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 12, comma 12-bis, del decreto-legge 30 luglio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, è stato pubblicato il decreto direttoriale del Ministero dell'economia e delle finanze adottato di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 5 dicembre 2017, recante disposizioni in materia di adeguamento dei requisiti di accesso al pensionamento agli incrementi della speranza di vita .

In particolare, il predetto decreto direttoriale ha disposto che: "A decorrere dal 1° gennaio 2019, i requisiti di accesso ai trattamenti pensionistici di cui all'art. 12, commi 12-bis e 12-quater, fermo restando quanto previsto dall'ultimo periodo del predetto comma 12-quater, del decreto-legge 30 luglio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni e integrazioni, sono ulteriormente incrementati di cinque mesi e i valori di somma di età anagrafica e di anzianità contributiva di cui alla Tabella B allegata alla legge 23 agosto 2004, n.243, e successive modificazioni, sono ulteriormente incrementati di 0,4 unità".

Considerato che con D.L. n. 4 del 28 gennaio 2019 , pubblicato in G.U. n- 23 del 28 gennaio 2019 e in vigore dal 29 gennaio 2019 , recepito nelle circolari Inps nn. 10 e 11 del 29 gennaio 2019 , all'art. 15 sono stati bloccati fino al 2026 gli scatti di adeguamento alle aspettative di vita per le pensioni anticipate ma con decorrenza di tre mesi dalla maturazione dei requisiti per l'effettiva decorrenza del trattamento di pensione . Inoltre per effetto della norma transitoria inserita nel suddetto articolo 15 del D.L. 4/2019 , per chi ha maturato i requisiti richiesti dal 01.01.2019 e fino alla data di entrata in vigore del decreto , si consegue il diritto al trattamento di pensione dal 01.04.2019 ;

Visto che il D.L. 4/2019 è stato convertito in legge n. 26 del 29.03.2019 , pubblicata in G.U. n. 75 del 30 marzo 2019 , senza modifiche rispetto all'art.15 del D.L. 4/2019 ;

TENUTO CONTO che con nota assunta al protocollo generale di quest Ente al n.634 del 30.01.2019 dipendente x rassegna le dimissioni volontarie per pensionamento con cessazione al 30.06.2019 ;

VISTA la domanda di pensione anticipata in regime di CUMULO presentata da dipendente x tramite patronato alla sede Inps competente in forma telematica in data 05.02.2019 con decorrenza dal 01.07.2019 ai sensi dell'art.24 commi 10 e 11 della l. 214/2011 e in applicazione art.15 comma del D.L. 4/2019 , e secondo le modalità previste dalla circ.Inps 131/2013 e successive circolari intervenute in relazione al processo di telematizzazione ;

DATO ATTO che dipendente x alla data del 30.06.2019 matura, per la gestione esclusiva previdenziale pubblica, un'anzianità contributiva pari ad anni 42 mesi 3 e gg.29 , comprensivo del provvedimento previdenziale definito sopra dettagliato ;

TENUTO CONTO che per la decorrenza del trattamento pensionistico nel 2019 , ai sensi dell'art.15 D.L.4/2019 , convertito in l. 26/2019 , occorre conseguire un'anzianità contributiva complessiva anche della finestra di 3 mesi , e quindi un'anzianità complessiva pari a 43 anni e 1 mese ;

CONSIDERATO che , nel caso di specie , la tipologia di pensione anticipata è in regime di cumulo ai sensi di quanto previsto dalla legge 24 dicembre 2012 n. 228 , come modificata dalla legge 11 dicembre 2016 n. 232 che al comma 195 ha esteso il cumulo anche ai professionisti iscritti alle casse private;

Vista la circolare Inps 140 del 12/10/2017 , che fornisce istruzioni applicative ulteriori con riferimento ai casi di cumulo dei periodi assicurativi non coincidenti anche presso gli Enti di previdenza obbligatori di cui al decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 509 , e al decreto legislativo 10 febbraio 1996 n. 103 ;

DATO ATTO che la pensione in regime di cumulo costituisce un'unica pensione e pertanto gli istituti giuridici connessi al trattamento pensionistico , quali ad esempio gli aumenti a titolo di rivalutazione automatica , l'integrazione al trattamento minimo , la maggiorazione sociale , la somma aggiuntiva sono liquidati con riferimento al trattamento unico complessivamente considerato sulla base delle disposizioni di legge vigenti;

Tenuto conto che dall'estratto conto contributivo di gestione Inps privata risultano periodi di lavoro dipendente ed agricolo che nell'insieme comportano una totale anzianità contributiva utile per il diritto e decorrenza del trattamento di pensione anticipata di cui sopra , compresa anche della finestra di uscita dei tre mesi , con decorrenza dal 01.07.2019 ;

DATO ATTO che per maggiore eshaustività e certezza inconfutabile del diritto a pensione e decorrenza accertata del trattamento di pensione a far data dal 01.07.2019 , in autotutela , quest'Amm.ne comunale con nota prot.n. 3321 del 26.05.2019 ha chiesto alla sede competente Inps la certificazione del diritto a pensione , con particolare riferimento alla valutazione del periodo di gestione privata Inps , in applicazione di quanto è previsto al punto 2 della soprarichiamata circolare Inps 140 del 12.10.2017, in cui sono bene precisate le modalità operative d'istruttoria da parte dell'Ente previdenziale ;

Visto il riscontro Inps prot.n. 6900. 28/05/2019.0050396 in cui l'istituto previdenziale rappresenta che la complessiva anzianità contributiva della risorsa umana di cui trattasi alla data del 30.06.2019 è pari a 43 anni mesi 8 e giorni 5 , con relativa maturazione del requisito per la pensione di anzianità anticipata in cumulo ;

DATO ATTO che nel supplemento ordinario n. 276 della G.U. n. 300 del 27.12.2011 è stata pubblicata la legge n. 214 del 22.12.2011 di conversione , con modificazioni , del decreto legge 6 dicembre 2011 n. 201 , avente per oggetto " Disposizioni urgenti per la crescita , l'equità e il consolidamento dei conti pubblici " ;

che la normativa in materia pensionistica è stata ulteriormente modificata dalla legge 24 febbraio 2012 n. 14 , di conversione del D.L. 2 dicembre 2011 n. 216;

Viste le circolari n. 2 /2012 e n. 2 /2015 della Funzione Pubblica ;

Vista la circolare Inps-gestione ex Inpdap n. 37 del 14.03.2012 in cui si forniscono indicazioni per quanto concerne le disposizioni in materia di trattamenti pensionistici e di trattamenti di fine servizio e fine rapporto per gli iscritti alle casse gestite dall'ex Inpdap ;

Vista la circ.Inps n. 73/2014 in materia di rateizzazione e dei previsti termini di pagamento del TFS e del TFR dei dipendenti pubblici ai sensi dell'art. 1 commi 484 e 485 della legge 27 dicembre 2013 n. 147 (legge di stabilità 2014) , e fatta salva eventuale opzione , secondo valutazioni personali ed autonome , da parte di dipendente x in base al successivo decreto attuativo in merito alle modalità attuative del c.d. anticipo TFs , nei termini stabiliti dal D.L. 4/2019 , in corso di conversione in legge ;

In materia di anticipo liquidazione TFS si evidenzia anche quanto di recente legiferato con l'art.23 del D.L.4/2019 che rimandando ai necessari e successivi chiarimenti da parte dell'Inps con apposita

circolare , prevede la possibilità di ottenere un anticipo fino a 30mila euro. , in rapporto a due fattori: l'età del pensionamento e l'importo: il lavoratore potrà chiedere un anticipo alla banca che stabilirà un dato interesse. Nel contempo otterrà la detassazione dell'importo che dovrebbe essere pari all'ammontare degli interessi. .

Entro 60 giorni dalla conversione in legge del decreto i ministri del Lavoro, dell'economia e della Pa dovranno sottoscrivere un accordo ad hoc con l'Abi. Si ricorda che nella legge di conversione 1.26/2019 il suddetto articolo vede implementato l'importo dell'anticipo di 45 mila euro al momento della pensione , rispetto ai 30 mila del decreto. L'anticipo consiste in un prestito erogato dal sistema bancario che viene poi restituito al momento dell'erogazione da parte dell'ente previdenziale della liquidazione .

Il suddetto anticipo riguarda tutti: sia coloro che si ritirano con quota 100 sia coloro che vanno in pensione in base alla legge Fornero (comma 2 art. 23 d.l. 4/2019) .

In base al testo della norma l'anticipo della liquidazione è appunto finanziato dalle banche che aderiscono a specifico accordo e l'accordo quadro va stipulato entro 60 giorni dalla intervenuta conversione in legge del 29 marzo 2019;

Visto il decreto legge n. 90/2014 come modificato in sede di conversione legge 114/2014;

Vista la circolare Inps n. 54/2016 in cui vengono indicati ai datori di lavoro modalità procedurali e tempi precisi ai fini della liquidazione delle pensioni sul nuovo sistema Sin , intendendosi superate le istruzioni contenute nelle circolari Inpdap nn. 34/2002 , 10/2004 e 33/2004 ;

Dato atto che per quanto concerne il punto 4 della soprarichiamata circolare n. 54/2016 " Verifica delle posizioni assicurative a cura del datore di lavoro " questo Servizio procederà a verificare e certificare la sistemazione della posizione assicurativa ivi compresi gli inserimenti di anticipo DMA e DATI ULTIMO MIGLIO ,e secondo le istruzioni impartite con circ.Inps n. 12/2016 ;

Visti e richiamati :

Il D.lgs. n. 50/2016 ed in particolare gli artt. 32, 36 e 37 e l'art. 192 del T.U. Enti Locali n. 267/2000 ;

i CCNL vigenti del comparto Regioni e EE.LL.

il Regolamento di contabilità generale dell'ente ;

lo Statuto dell'Ente ;

Vista la legge n. 241/1990;

Visto il D.lgsvo 165/2001 ;

Visto il D.L. 201/2011 convertito in l. n. 214/2011 ;

Vista la legge 27/12/2017 n, 147 ;

Ravvisata la rispondenza del presente atto ai principi di regolarità e correttezza amministrativa ai sensi e per gli effetti dell'art. 147-bis del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267

DETERMINA

- Di dichiarare che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo anche per gli effetti di cui all'art.3 della legge 241/1990;

- **di** procedere quest'Amministrazione alla risoluzione del rapporto di lavoro con dipendente x con decorrenza dal 01.07.2019 , ai sensi dell'art. 24 della l. 214/2011 e ai sensi dell'art. 15 DEL d.l. 4/2019 , per quanto espresso nelle premesse e parte narrativa del presente atto che costituisce presupposto, condizione essenziale e sostanziale della presente determinazione, per collocamento a riposo per pensione anticipata (cessazione 30.06.2019) e con decorrenza dal 01.07.2019;

- di dare atto che, a seguito di dimissioni volontarie rassegnate in data 30.01.2019 per pensione anticipata presentata telematicamente in data 05.02.2019 all'Ente previdenziale per il tramite del Patronato , dipendente x è collocato pertanto , per le ragioni indicate in premessa , a riposo a far data dal 01.07.2019 (ultimo giorno lavorativo 30.06.2019) dando atto che la risorsa umana in esame, avrà raggiunto all'atto della cessazione , in costanza di rapporto di lavoro , il diritto a pensione anticipata in cumulo , secondo le attuali norme pensionistiche tuttora vigenti , con un 'età anagrafica di 63 anni , ai sensi della l. 214/2011 e con un'anzianità contributiva calcolata, in costanza di rapporto di lavoro , al 30.06.2019 pari ad anni 42 - 3 mesi e 29 gg.

(comprensivo del provvedimento previdenziale definito dettagliato in parte narrativa e dell'anzianità contributiva di iscrizione cassa Inps gestione dip.pubblici); -

- di dare atto che con la valorizzazione dei periodi di lavoro dipendente di gestione Inps rivata e di lavoro giornaliero agricolo , nell'ambito dell'istanza di pensione in cumulo presentata , dipendente x ha raggiunto, come certificato da Inps di Rieti , alla data di cessazione il diritto e la decorrenza del trattamento di pensione pari a 43 anni - 8 mesi e 5 gg. , essendo utile come requisito contributivo per una pensione anticipata un 'anzianità contributiva pari a 43 ani e 1 mese ;
- di dare atto della previsione normativa dell'art.12 CCNL 09.05.2006 , stante il disposto dell'art. 39 del CCNL del 06.07.1995 , come sostituito dall'art. 7 del CCNL integrativo del 13.05.1996 , nel rispetto del periodo del preavviso che nel caso di specie decorre dal 30.04.2019 ;
- di dare atto che sarà cura di quest'Amm.ne Comunale procedere all'invio all'Ente previdenziale competente della pratica pensionistica e al mod.350/p ai fini TFS per la successiva liquidazione da parte dell'Inps gestione dipendenti pubblici rispettivamente del trattamento pensionistico e dell'I.P.S. spettante , secondo i tempi e le modalità operative da parte dell'Ente previdenziale medesimo, ed in particolare in applicazione alle istruzioni impartite rispettivamente con circolari Inps 54/2016 e n. 73/2014 ovvero su opzione autonoma dell'interessato secondo quanto legiferato con la legge di conversione n. 26/2019 in materia di prestito per anticipo liquidazione TFS ;

Di dare atto che quest'Amm.ne provvederà previamente alla verifica e sistemazione della posizione assicurativa in passweb , ivi compresi gli inserimenti di anticipo dma e dati ultimo miglio , ovvero per eventuali anomalie riscontrabili per periodi dal 30.09.2012 ad effettuare conseguenti verifiche e rettifiche DMA per quanto di competenza;

Di dare atto che ai sensi dell'art. 5 della legge 241/1990 e ss.mm.ii. il Responsabile Unico del Procedimento è il Sig.A.Falcidi ;

Di dare altresì atto che ai sensi dell'art. 6 bis della l. n. 241/90 e dell'art.1 co 9 lett.e della l. 190/2012 della insussistenza di cause di conflitto di interesse , anche potenziale nei confronti del Responsabile del presente procedimento Sig.Falcidi, dando atto che il rapporto con la risorsa umana di cui trattasi è di natura prettamente lavorativa e istituzionale , quale colleghi di lavoro, operando il responsabile del procedimento nel medesimo contesto lavorativo del soggetto in argomento ;

Di dare atto che contro il presente provvedimento è possibile proporre ricorso al giudice ordinario (in funzione del giudice del lavoro) entro il termine di prescrizione del diritto azionato.

Di dare atto che il presente provvedimento verrà pubblicato all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale dell'Ente , nella sezione Amministrazione trasparente ai sensi dell'art. 23 del D.lgsvo 33/2013; all'Albo Pretorio on line per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 17 del vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi

- nel sito istituzionale del Comune , sezione “ Amministrazione trasparente “ ai sensi degli artt. 19 e 37 del D.lgsvo 33 del 14.03.2013;

Di dare atto che In ottemperanza a quanto prevede la normativa sulla privacy, Regolamento UE n. 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati e dlgs n. 196/2003 Codice in materia di protezione dei dati personali recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al Regolamento, così come aggiornato dal dlgs n. 101/2018, si informa che tutti dati personali, compresi i così detti “dati sensibili”, vengono acquisiti per le finalità e nell'ambito dello svolgimento dei presenti servizi, che tali dati saranno trattati unicamente dai soggetti autorizzati e per l'espletamento delle attività in oggetto in conformità a quanto previsto dalla normativa sopra richiamata, che in ogni momento possono essere esercitati i diritti sui propri dati scrivendo ai contatti indicati nel presente documento, che l'informativa estesa contenente tutte le informazioni previste sul trattamento dei dati personali è pubblicata e visionabile sul sito web ufficiale

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Armando Falcidi

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 ss.mm.ii. e norme collegate, il quale
sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa